

Direzione Investimenti  
Direzione Investimenti Area Sud  
Direttrice Adriatica

*Il Referente di Progetto*

Spett.le  
Ministero della transizione ecologica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma  
PEC VA@pec.mite.gov.it.

Spett.le  
Ministero della transizione ecologica  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
PEC [ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)  
[COMPNIEC@Pec.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@Pec.mite.gov.it)

Spett.le  
Ministero della Cultura  
Soprintendenza Speciale per il Piano  
Nazionale di Ripresa e Resilienza  
PEC: [ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it](mailto:ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it)

Spett.le  
Ministero della cultura  
Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio  
Servizio V - Tutela del paesaggio  
Via di San Michele, 22  
00153 Roma  
PEC mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e, p.c Al Ministero delle Infrastrutture e della  
Mobilità Sostenibili  
Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture  
Ferroviarie  
[dg.tf@pec.mit.gov.it](mailto:dg.tf@pec.mit.gov.it)

Alla Regione Puglia  
Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio  
Sezione autorizzazioni ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Italferr S.p.A.  
Direzione Gestione Progetti Infrastrutturali



Area Gestione Commesse Sud  
Grandi Appalti  
PM Tratta Adriatica, Nodo di Bari e  
Bari -Taranto  
c.a.: Ing. D. Lippolis  
PEC: italferr.ambiente@legalmail.it

**Oggetto: ID 7602 Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.23, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del Progetto di fattibilità tecnico economica relativo al potenziamento ed elettrificazione della linea ferroviaria Barletta – Canosa di Puglia. (CUP J54F18000010009)  
Intervento PNRR  
Richiesta integrazioni rif. Vs nota prot. m\_amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0001306.07-03-2022**

Facendo seguito alla nota prot. SO ADRI\_PROVV./0045.U del 14/04/2022, con la quale è stata consegnata la documentazione prodotta a riscontro della richiesta di integrazioni di cui alla nota prot m\_amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0001306.07-03-2022, si trasmette in allegato alla presente il Parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, prot. 25391/2020 del 23/12/2020, citato al punto 3.2 della relazione “*Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U. 0001306 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 356-P del 08/03/2022*” (cod. IA6C00F22RGMD0000001A)” trasmessa con la suddetta nota prot. SO ADRI\_PROVV./0045.U.

Distinti saluti

Ing. Elisabetta Valentina Cucumazzo

*All. Parere della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 25391/2020 del 23/12/2020*

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di  
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del  
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma  
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00  
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma  
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





Si invitano le amministrazioni in indirizzo a far pervenire eventuali comunicazioni al seguente indirizzo:

RFI S.p.A.  
Direzione Investimenti  
Direzione Investimenti Sud  
Direttrice Adriatica  
Piazza Aldo Moro, 37  
70122 Bari  
c.a.: Ing. E.V. Cucumazzo  
PEC: rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

Italferr S.p.A.  
Direzione Gestione Progetti Infrastrutturali  
Area Gestione Commesse Sud  
Grandi Appalti  
PM Tratta Adriatica, Nodo di Bari e  
Bari - Taranto  
Piazza Aldo Moro, 37  
70122 Bari  
c.a.: Ing. D. Lippolis  
PEC: italferr.ambiente@legalmail.it

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma  
Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di  
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del  
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015  
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma  
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00  
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma  
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

### RFI – FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Direzione investimenti Area Sud

S.O. Progetti Adriatica

[rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it](mailto:rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it)

**Oggetto:** npp. 3076 – Progetto “potenziamento ed elettrificazione della linea Barletta-Canosa di Puglia”. Trasmissione degli elaborati del PFTE. Preliminare condivisione.  
[AC 705 - 20]

In riferimento alla nota in oggetto trasmessa a mezzo PEC da codesta Società ed acquisita in atti al prot. n. 22186 del 17/11/2020, per una preliminare condivisione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica di “potenziamento ed elettrificazione della linea Barletta – Canosa”, si rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)<sup>1</sup> e per le acque (PGA)<sup>2</sup>, nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)<sup>3</sup>, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Tanto premesso, dall'esame degli elaborati tecnici trasmessi, si evince che l'intervento consiste essenzialmente nel:

- elettrificare e risanare la linea esistente a semplice binario tra la stazione di Barletta centrale e la stazione di Canosa di Puglia per una lunghezza complessiva di circa 25 km. L'intervento include il risanamento strutturale della linea ed in particolare la messa in sicurezza idraulica della sede ferroviaria tra il km 2+400 ed il km 3+780 e tra il km 4+567 e il km 24+657 (per la maggior parte della linea si prevede un innalzamento medio di 1 m della livelletta). In tali tratti, è previsto il rifacimento del sub ballast e del supercompattato e l'inserimento dei fossi/canalette di regimazione delle acque di

<sup>1</sup> Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

<sup>2</sup> Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

<sup>3</sup> Territorio dell'UoM Puglia; Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

piattaforma, dello stradello di servizio pedonale e di uno stradello di servizio carrabile. È stata prevista la demolizione e ricostruzione di tutte le opere idrauliche non idonee dal punto di vista geometrico e l'inserimento di ricuciture idrauliche (canali in terra o calcestruzzo) per convogliare a recapito le acque dei bacini insistenti sulla ferrovia. Rimandando la messa in sicurezza idraulica della linea ferroviaria relativamente al tratto tra il km 3+780 e il km 4+567 corrispondente al Torrente Tittadegna ad interventi di più ampia scala, derivanti da interlocuzioni tra la scrivente ed il Gestore dell'Infrastruttura.

Rilevato inoltre che:

- parte degli interventi proposti ricadono in aree classificate nel vigente PAI ad Alta, Media e Bassa Pericolosità Idraulica, pertanto soggetti alle disposizioni di cui al titolo II – Assetto Idraulico delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) ed in particolare degli artt. 7, 8 e 9;
- gli interventi proposti sono inquadrati fra quelli consentiti al comma 1, lett. b), c), d), art. 7 delle NTA del PAI a condizione che venga redatto uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata;

Considerato che:

- il progetto trasmesso è corredato dalla “*Relazione idraulica corsi d'acqua minori*” e dalla “*Relazione idrologica generale*” contenenti indicazioni sulla costruzione e calibrazione del modello di studio e sulla verifica idraulica delle opere previste a partire dagli idrogrammi di piena, con diversi tempi di ritorno, sia con riferimento alle opere di attraversamento idraulico che con riferimento alle opere di presidio idraulico conseguenti alla prossimità di aree di esondazione del Fiume Ofanto;
- negli elaborati di cui al punto precedente si afferma che, in riferimento ai risultati conseguiti in relazione alle ipotesi progettuali prescelte “...*In alcuni casi, come in quelli dove è previsto il rifacimento di opere esistenti della linea ferroviaria, migliorano le attuali condizioni di deflusso e le attuali condizioni di officiosità idraulica dei corsi d'acqua interessati dagli interventi. Le opere in progetto non producono ostacoli al normale libero deflusso delle acque né causano una significativa riduzione della capacità di invaso delle aree interessate dall'espansione delle piene, risultando pertanto compatibili con i Piani e Programmi di mitigazione del rischio idraulico nell'area e con l'attuale assetto idraulico del territorio*”;
- il rilevato ferroviario della linea Barletta-Canosa viene lambito dagli allagamenti dovuti alle piene del corso d'acqua. Con il fine di proteggere l'infrastruttura da possibili crolli o danneggiamenti, dovuti ad effetti erosivi, si prevede una protezione in materassi tipo “Reno”. I rivestimenti vengono estesi in altezza fino a una quota superiore di almeno un metro rispetto al massimo livello idrico raggiunto per la piena con TR 200 anni;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- i risultati della Relazione Idraulica e di compatibilità idraulica Torrente Tittadegna “...conducono pertanto a concludere che la messa in sicurezza della linea Barletta-Canosa, per il tratto interessato dal Torrente Tittadegna debba essere affrontata ad una scala più ampia, secondo gli indirizzi programmatici contenuti nello studio della AdB del 2015, che individuava, come intervento strutturale per la messa in sicurezza delle aree a rischio di interesse strategico e di pubblica rilevanza, la realizzazione di una cassa di espansione a monte del Torrente Tittadegna, con livello di priorità alta in funzione dell'importanza degli esposti”;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto sopra esposto e per quanto di propria competenza, esprime il proprio nulla osta al prosieguo dell'iter progettuale.

**Il Dirigente Tecnico**  
dott. geol. Gennaro Capasso

Sezione Infrastrutture  
e Valutazioni Ambientali

Responsabile  
Arch. Alessandro Cantatore  
Tel. 080 9182243

Istruttoria pratica  
Ing. Giuseppe D'Alonzo

**Il Segretario Generale**  
dott.ssa geol. Vera Corbelli